

3.d

Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese

Comitato di Sorveglianza congiunto dei PR FSE+ e FESR 2021-2027
Trento, 6 giugno 2024

Come definito dall'art. 40, par. 1, lett. c del RDC, il CdS esamina il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma

La strategia dei PR FESR e FSE+ della PAT ^(1/3)

A partire dagli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, così come declinati nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e che hanno costituito il quadro di riferimento per la programmazione 2021-27, entrambe le **strategie dei PR FESR e FSE+ della PAT** sono state redatte in coerenza con:

- ☐ la cornice definita dall'Accordo di Partenariato tra Italia e CE;
- ☐ gli orientamenti della CE e le proposte italiane relative al PNRR;
- ☐ le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia;
- ☐ le priorità di investimento indicate dalla CE nell'**Allegato D del Country report per l'Italia del 2019** *«Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia»*

La strategia dei PR FESR e FSE+ della PAT (2/3)

Inoltre, le strategie dei due Programmi hanno considerato:

PR FESR:



- ❑ gli Obiettivi climatici del PNIEC nel quadro del Green Deal europeo e dell'Accordo di Parigi sul clima;
- ❑ la Comunicazione della CE sul Digital Compass, per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030;
- ❑ le lezioni apprese dal PO FESR 2014-2020 e la nuova Strategia provinciale di specializzazione intelligente;
- ❑ Il contesto economico e sociale provinciale e le relative strategie (PSP, DEFP, SProSS, ecc.).

PR FSE+:

- ❑ il Pilastro europeo dei diritti sociali ed il relativo piano di azione della CE [COM 2021) 102];
- ❑ Le lezioni apprese dal PO FSE 2014-2020 e la nuova Strategia provinciale di specializzazione intelligente;
- ❑ Il contesto economico e sociale provinciale e le relative strategie (PSP, DEFP, SProSS, ecc.).

La strategia dei PR FESR e FSE+ della PAT (3/3)

Allegato D «Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione»

Obiettivo 1:
un'Europa più
intelligente



Priorità 1 PR FESR – **Trentino competitivo**

- ☐ Investimenti in ricerca e innovazione, transizione digitale e competitività di PMI

Obiettivo 2:
un'Europa più verde
e a basse emissioni
di carbonio



Priorità 3 PR FESR – **Trentino sostenibile**

- ☐ Investimenti volti alla riduzione del consumo energetico e per la transizione verso forme di energia rinnovabile
- ☐ Investimenti volti alla mitigazione del rischio idrogeologico

Obiettivo 3:
un'Europa più
connessa



Priorità 2 PR FESR – **Trentino in rete**

- ☐ Investimenti nella connettività delle aree maggiormente periferiche della PAT

Obiettivo 4:
un'Europa più
sociale



Priorità PR FSE+ 1 **Occupazione, 2 Istruzione e formazione, 3 Inclusione sociale**

- ☐ Investimenti in lavoro, conciliazione famiglia-lavoro, innovazione del sistema educativo, competenze, inclusione sociale, assistenza

Raccomandazioni del Consiglio 2019-2023 ^(1/5)

L'attuazione dei Programmi FESR e FSE+ si pone pienamente in linea anche con gli obiettivi individuati dalla CE nelle sue ultime raccomandazioni formulate per l'Italia nel periodo 2019-2023. Le raccomandazioni prevedono, tra l'altro, di:

1. favorire gli investimenti nella **ricerca e innovazione** (CSR3 2019 – CSR3 2020) e promuovere le **transizioni verde e digitale** (CRS3 2020 – CSR3 2021 – CRS2 2023);
2. procedere alla **rapida attuazione dei programmi della politica di coesione** in stretta **complementarietà e sinergia con il PNRR** (CSR2 2022 – CSR2 2023) e **migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione** (CSR3 2019);
3. attivare misure volte a **ridurre la dipendenza da combustibili fossili** (CSR 2022 -CSR3 2023); **aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo** (CRS3 2020 – CSR3 2022);
4. promuovere il miglioramento **delle competenze**, con particolare riferimento a quelle necessarie per la **transizione verde e digitale** (CSR2 2019 – CSR3 2023), la **partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro** (CSR2 2019), **l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'istruzione di qualità** (CSR2 2019).

Raccomandazioni del Consiglio 2019-2023 ^(2/5)

1. Favorire gli investimenti nella ricerca e innovazione e promuovere la transizione verde e digitale

I PR hanno contribuito a sostenere gli investimenti nelle **transizioni verde e digitale attraverso la promozione di iniziative a favore delle imprese locali e del sistema della ricerca**



- ☐ Avviso 1/2022 PR FESR - Investimenti nei processi produttivi delle PMI
- ☐ Avviso 2/2022 PR FESR - Investimenti in impianti fotovoltaici a favore di imprese e consorzi
- ☐ Avviso 1/2023 PR FESR – Sostegno allo sviluppo di start-up innovative a favore di piccole e micro imprese
- ☐ Avviso 2/2023 PR FESR - Sostegno alle infrastrutture di ricerca a favore di organismi di ricerca

Raccomandazioni del Consiglio 2019-2023 ^(3/5)

2. procedere alla **rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarietà e sinergia con il PNRR e migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione**



I Programmi FESR e FSE+ della Provincia hanno garantito una rapida attuazione sin dall'avvio della programmazione, **così come un buon andamento si registra per le misure del PNRR attuate a livello provinciale**; Le azioni dei PR provinciali si sono, inoltre, sviluppate in complementarietà e sinergia con le misure del PNRR grazie **all'aver accentrato le competenze e le funzioni** relative al PNRR e ai Fondi europei **all'interno della stessa Unità di missione strategica provinciale: UMST Pianificazione, Europa e PNRR, garantendo la programmazione integrata delle risorse e delle azioni**

Raccomandazioni del Consiglio 2019-2023 (4/5)

3. attivare misure volte a **ridurre la dipendenza da combustibili fossili;** **aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo**

I PR hanno contribuito al conseguimento delle raccomandazioni del Consiglio attraverso gli interventi promossi con gli Avvisi:



- ☐ Avviso 2/2022 PR FESR - Investimenti in impianti fotovoltaici a favore di imprese e consorzi
- ☐ Avviso 2/2024 PR FESR – Incentivi per la riduzione dei consumi energetici delle imprese (di prossima uscita)

Raccomandazioni del Consiglio 2019-2023 ^(5/5)

4. promuovere il **miglioramento delle competenze**, con particolare riferimento a quelle necessarie per la **transizione verde e digitale**, la **partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro**, l'**accesso ai servizi per l'infanzia e l'istruzione di qualità**

I PR hanno contribuito al conseguimento delle raccomandazioni del Consiglio attraverso gli interventi promossi con gli Avvisi:



- ☐ Avviso 1/2024 PR FESR – Manager S3 - Figure professionali con competenze specialistiche (di prossima uscita)
- ☐ Interventi PR FSE+ - Buoni servizio per la conciliazione famiglia-lavoro; Buono individuale per l'apprendistato professionalizzante; Percorsi scolastici all'estero e mobilità per l'apprendimento delle lingue
- ☐ Avvisi PR FSE+ di prossima uscita - Tirocini in mobilità internazionale per gli studenti del 2° ciclo e dell'alta formazione professionale; Attività formative a favore del successo personale e formativo degli studenti; Progetti formativi professionalizzanti nell'ambito dell'innovazione sociale; Interventi di formazione continua per le imprese

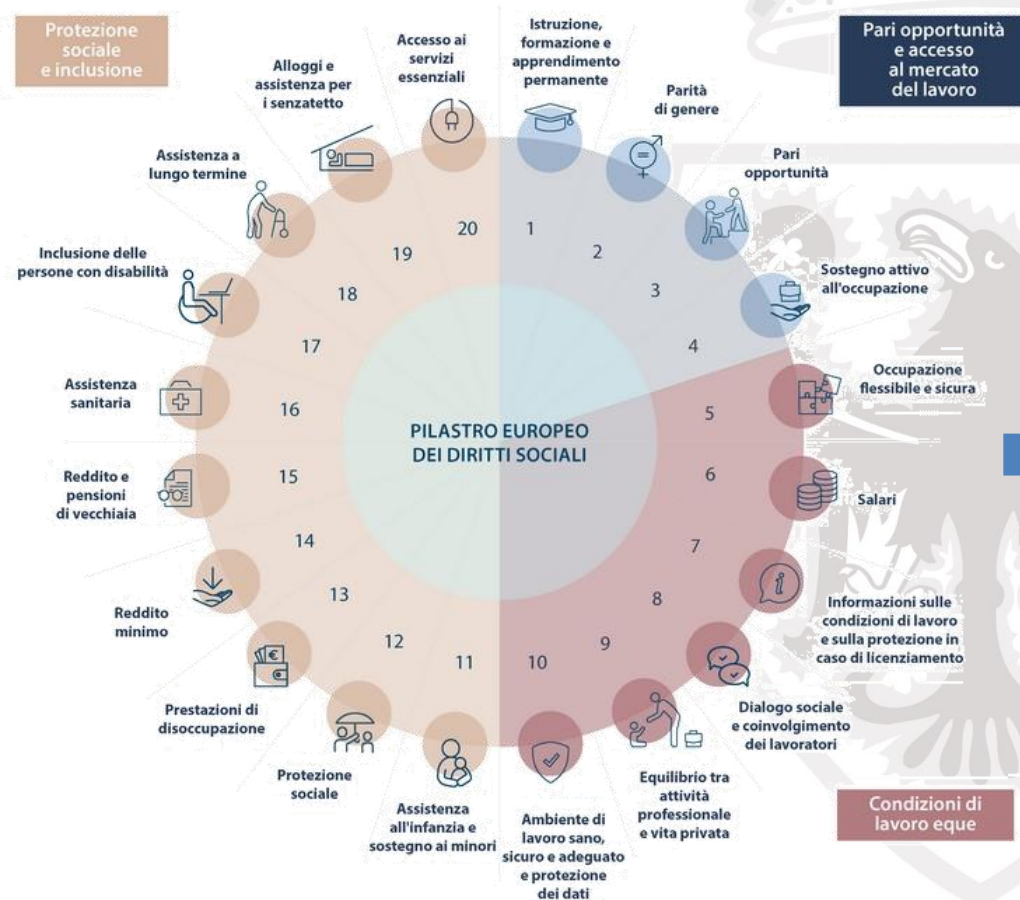
3.d - appendice

Focus FSE+

Il contributo della PAT nell'ambito degli obiettivi 2030 definiti dal pilastro europeo dei diritti sociali

Comitato di Sorveglianza congiunto dei PR FSE+ e FESR 2021-2027
Trento, 6 giugno 2024

Il pilastro europeo dei diritti sociali



Il pilastro europeo dei diritti sociali intende sostenere il mercato del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti, servendo da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa. Prevede 20 principi relativi a 3 specifici settori strategici (**pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione**) rispetto ai quali nel **Piano d'azione** sul piano europeo sui diritti sociali **sono fissati 3 obiettivi a cui ambire per il 2030**, a livello sia di UE sia di sistema paese.

Obiettivi 2030



1. Almeno il 78 % della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro entro il 2030

Per raggiungere questo traguardo globale, l'Europa deve puntare a:

- a) almeno dimezzare il divario di genere a livello occupazionale rispetto al 2019;
- b) aumentare l'offerta di servizi formali di educazione e cura della prima infanzia (ECEC);
- c) ridurre il tasso di NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni, migliorando in particolare le loro prospettive occupazionali.

2. Almeno il 60 % di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione

Per raggiungere questo traguardo globale, l'Europa deve puntare a:

- a) almeno l'80% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni dovrebbe possedere competenze digitali di base;
- b) l'abbandono scolastico precoce dovrebbe essere ulteriormente ridotto e la partecipazione all'istruzione secondaria superiore dovrebbe essere aumentata

3. Il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni entro il 2030



Obiettivi 2030



Per tutti gli obiettivi 2030 del Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali la Provincia presenta valori sensibilmente migliori rispetto al dato nazionale.

Nello specifico, la Provincia ha già **superato il target nazionale relativo al tasso di occupazione** e registra una quota di partecipazione degli **adulti alle attività di formazione** superiore di oltre 10 punti % al dato nazionale, sebbene tale indicatore evidenzia ancora un ritardo rispetto al valore target previsto dal Piano d'azione.

Indicatore	Italia (anno)	PAT (anno)	Ob. Italia 2030	Ob. UE 2030
1. Occupazione¹	66,3% (2023)	75,6% (2023) ↑	73,0	78,0
<i>a. Divario di genere²</i>	<i>19,5% (2023)</i>	<i>12,4% (2023) ↓</i>	-	-
<i>b. Offerta servizi prima infanzia³</i>	<i>28,0% (2021)</i>	<i>41,1% (2021) ↑</i>	-	-
<i>c. Tasso dei NEET⁴</i>	<i>16,1% (2023)</i>	<i>9,7% (2023) ↓</i>	-	-
2. Apprendimento adulti⁵	35,7% (2022)	43,4% (2022) ↑	60,0	60,0
<i>a. Competenze digitali⁶</i>	<i>45,7% (2023)</i>	<i>56,5% (2023) ↑</i>	-	-
<i>b. Abbandono scolastico⁷</i>	<i>11,5% (2022)</i>	<i>7,3% (2022) ↓</i>	-	-
3. Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale⁸	14,3 M (2022)	66.000 (2022)	- 3,2 M	- 15,0 M

Dati ISTAT

Obiettivi 2030: il contributo del PR FSE+ della PAT





Grazie per l'attenzione

